



# REGOLAMENTO

della

**Scuola Primaria Paritaria**

**Istituto Parrocchiale  
"IMMACOLATA"**

**Anno scolastico 2019-2020**

**INDICE**

**PREMESSA** 1

**PARTE PRIMA: I RUOLI**

A) Alunni 2

1. Diritti 2

2. Doveri 3

3. Disciplina 4

4. Norme disciplinari 5

B) Genitori 7

C) Docenti 9

D) Coordinatore/tutor 14

**PARTE SECONDA: VISITE CULTURALI** 16

## **PREMESSA**

Il **Regolamento della Scuola Primaria Paritaria dell'Istituto Parrocchiale "Immacolata"** è costituito da un insieme di regole che riguardano alunni, genitori, docenti e il personale che con ruoli diversi collabora all'interno della scuola.

Scopo principale del **Regolamento** è quello di offrire un apporto alla realizzazione del **Profilo educativo, culturale e professionale** dell'alunno, di favorire la relazione tra i vari soggetti, di garantire la funzionalità dell'organizzazione della scuola.

## **PARTE PRIMA: I RUOLI**

### **A) ALUNNI**

#### **I. Diritti**

- I.1. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
- I.2. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un graduale processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento scolastico. La comunicazione della valutazione ha carattere educativo, è di pertinenza del docente e non è soggetta a contrattazione né da parte degli alunni né da parte dei genitori.
- I.3. I singoli docenti e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza a ciascun alunno e la correttezza dell'informazione data.

1.4. La scuola garantisce l'attivazione di attività e iniziative finalizzate al recupero di alunni in difficoltà; tali attività devono essere supportate dal lavoro a casa su precisa indicazione dei docenti.

1.5. Gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquistare una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli alunni.

## **2. Doveri**

2.1. La scuola inizia alle ore 8.25 e termina alle ore 15.50.

2.2. Un breve preghiera entro il tempo del "buongiorno formativo" precede le lezioni.

2.3. Gli alunni sono tenuti a partecipare alla vita scolastica con impegno e responsabilità.

2.2. Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio a scuola e a casa.

2.3. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

2.4. Ogni alunno dovrà portare il Diario scolastico adottato dalla scuola per documentare i compiti assegnati, le giustificazioni e le comunicazioni scuola-famiglia.

2.5. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento.

- 2.5. Gli alunni sono tenuti a mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto, rispettoso degli insegnanti e dei compagni, sia nel linguaggio che nei gesti.
- 2.6. Gli alunni sono tenuti a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 2.7. In caso di assenza dalla scuola per malattia o altro sarà cura di ogni alunno informarsi presso i compagni di classe dei compiti assegnati dalle insegnanti e svolgerli puntualmente.

### **3. Disciplina**

- 3.1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3.2. Il mancato rispetto delle regole comportamentali sopra stabilite viene segnalato con comunicazione scritta da parte dei docenti o della Coordinatrice didattica o della Direttrice dell'Istituto.
- 3.3. Nei casi più gravi e recidivi vengono convocati i genitori dell'alunno.
- 3.4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.
- 3.5. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale della scuola.

## **4. Norme disciplinari**

- 4.1. La presenza puntuale alle lezioni fissate dall'orario scolastico è obbligatoria per tutti.
- 4.3. I ritardi costituiscono un grave disagio che gli alunni dovranno evitare. Essi, comunque, devono essere sempre motivati e giustificati dai genitori tramite diario.
- 4.4. In caso di ritardi non motivati o abitudinari l'alunno è ammesso alle lezioni solo ed esclusivamente a discrezione della Coordinatrice didattica.
- 4.5. Le assenze di durata superiore ai 5 giorni, compresi i festivi, dovranno essere comprovate da certificato medico attestante la perfetta guarigione.
- 4.6. Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata tramite diario.
- 4.7. Le assenze saranno sempre registrate dal docente della 1<sup>a</sup> ora, giorno per giorno, sul registro di classe.
- 4.8. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata con la Coordinatrice didattica in anticipo.
- 4.9. L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice didattica o della Direttrice dell'Istituto, che si riserverà di contattare la famiglia.
- 4.10. Non è consentita, se non per seri motivi, l'uscita dalla scuola durante l'orario scolastico. Nei casi previsti l'alunno è prelevato dai genitori o da persona da loro autorizzata previo accordo scritto con le insegnanti o con la Coordinatrice didattica.
- 4.11. Non è consentita l'uscita anticipata degli alunni per lo svolgimento di attività musicali, sportive, di catechesi o altro. La frequenza scolastica fino alle ore 15.50 è obbligatoria per tutti.

- 4.1.2. In caso di improvvisi malori, gli alunni sono prelevati dai genitori, o da persona con delega, previa autorizzazione scritta.
- 4.13. Alle lezioni ogni alunno dovrà partecipare fornito dei libri di testo adeguati e/o degli strumenti didattici che l'insegnante riterrà più opportuni. Per le attività di educazione motoria gli alunni devono presentarsi in abbigliamento sportivo secondo le indicazioni dell'insegnante.
- 4.14. A scuola non sono ammessi né telefoni cellulari, né play-station, né altro materiale che crei disturbo all'attività didattica. In caso di trasgressione è previsto il ritiro del materiale e la convocazione dei genitori.
- 4.15. Nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le indicazioni date dai docenti accompagnatori.
- 4.16. Conformemente alla normativa è vietato in qualsiasi caso l'utilizzo di telefoni cellulari all'interno della scuola. In caso di inosservanza il cellulare verrà ritirato e consegnato dalla Coordinatrice didattica ai genitori.

## **B) GENITORI**

- 1.1. L'impegno che i genitori si assumono con la scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del Progetto Educativo.
- 1.2. I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento, è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (Direttrice dell'Istituto, Coordinatrice

didattica). In alcuni casi possono delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci, avvertendo della delega la Direzione.

- I.3. I genitori devono utilizzare sempre il diario per le giustificazioni di ritardi e/o assenze o per altre comunicazioni con la Coordinatrice didattica e i docenti; a prendere regolarmente visione delle valutazioni e/o comunicazioni riportate in esso.
- I.4. In caso di malattie infettive e/o di pediculosi i genitori sono tenuti ad avvisare immediatamente la Direzione.
- I.5. Ogni forma di partecipazione alla vita della scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.

Tra le forme di partecipazione hanno particolare rilievo:

- gli incontri personali con i docenti e la Coordinatrice didattica che sono regolati da uno specifico calendario comunicato all'inizio dell'anno scolastico e da una richiesta debitamente compilata e controfirmata dal docente interessato. In tali incontri i genitori saranno informati sulla maturazione globale e sul rendimento scolastico dei propri figli;
- le assemblee e riunioni di classe;
- le assemblee generali.

- I.6. I rapporti con i docenti, da parte dei familiari degli alunni, non devono disturbare il regolare svolgimento delle attività didattiche (come accedere nei corridoi o nelle aule durante le ore di lezione). Le informazioni sull'andamento dei figli vengono effettuate durante i colloqui generali e quelli individuali previsti durante tutto il periodo dell'anno.
- I.7. Si devono evitare comunicazioni personali o telefoniche ai figli durante lo svolgimento delle lezioni. In caso di vera necessità le comunicazioni dovranno pervenire alla Coordinatrice didattica o alla Direttrice dell'istituto.
- I.8. I genitori degli alunni di ogni classe si possono costituire in assemblea. La convocazione e l'O.d.G. dell'assemblea di classe vengono inviati dieci giorni prima attraverso notifica scritta e contemporaneamente con affissione all'albo della scuola.



- I.9. Al termine di ogni assemblea viene fatto carico ai rappresentanti di riferire alla Direttrice dell'Istituto e/o alla Coordinatrice didattica, se non fossero stati presenti, quanto è emerso nel dibattito, le eventuali proposte, osservazioni e rilievi. E' opportuno che si faccia il verbale e che ne sia inviata copia ai genitori.
- I.11. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni dell'Amministrazione dell'Istituto.

### **C) DOCENTI**

- I.1. I docenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa (POF) e a condividere gli orientamenti educativi formulati nel Progetto Educativo di Istituto (PEI).
- I.2. Ogni docente si impegna, mediante un frequente scambio di esperienze tra i colleghi e tra essi e la Direzione, a dare il proprio contributo al fine di realizzare, pur nell'autonomia dell'azione didattica fissata dalla normativa vigente, l'indispensabile unità di indirizzo che caratterizza la scuola, secondo lo spirito del PEI.
- I.3. All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti sono impegnati, singolarmente e in riunioni collegiali, a definire la programmazione educativa e didattica annuale tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle indicazioni dei competenti organi educativo – didattici.
- I.4. Nello svolgimento del programma didattico ogni docente, in una visione il più possibile interdisciplinare. Deve curare la preparazione dei contenuti e utilizzare le metodologie proprie delle discipline che insegnano, valorizzando anche le attrezzature fornite dalla scuola, delle quali si rende responsabile.
- I.5. I docenti si impegnano a verificare il corretto apprendimento degli alunni al fine di valorizzarne la capacità cognitiva e di rafforzare le conoscenze e le competenze acquisite. Ogni docente procurerà di

avere, secondo la propria disciplina, un numero congruo di interrogazioni e prove scritte al fine di poter valutare il lavoro dell'alunno a partire da dati sicuri e documentati. La correzione degli elaborati deve essere sollecitata ed il voto attribuito deve rispondere ai criteri di valutazione stabiliti nel POF e nelle rispettive UA.

- I.6. L'assegnazione dei compiti domestici terrà conto del carico giornaliero degli alunni e non avrà mai funzione punitiva.
- I.7. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta precisa annotazione sul Registro di Classe che sarà tenuto, dai docenti, con particolare cura ed esattezza e costantemente aggiornato.
- I.8. I docenti sono disponibili al dialogo con i genitori degli alunni nelle ore di colloquio generale e individuale stabiliti in calendario.
- I.9. Nella scelta dei libri di testo i docenti terranno presenti le disposizioni ministeriali, le indicazioni dell'Organo di Valutazione e i valori a cui si ispira il PEI.
- I.10. I docenti sono presenti e partecipano attivamente ai Consigli della Scuola, ai Collegi Docenti, agli incontri di valutazione collegiale, nonché alle assemblee dei genitori. Tale presenza è indispensabile per il buon funzionamento dell'attività educativa: gli insegnanti non si possono sottrarre senza gravi motivi, puntualmente notificati e giustificati.
- I.11. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, anche in ore non coincidenti con l'orario scolastico, nella misura prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro. Tutti sono tenuti a parteciparvi in modo attivo e responsabile.
- I.12. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nel limite del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica degli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi.

- I.13. Gli insegnanti devono essere presenti in classe 15 minuti prima dell'inizio dell'orario scolastico per garantire una opportuna opera di vigilanza.
- I.14. Gli insegnanti devono trovarsi a scuola alcuni minuti prima della propria lezione per prendere visione di eventuali ordini del giorno e per garantire la puntualità.
- I.15. I docenti della 1<sup>a</sup> ora verificano le assenze e le giustificazioni degli alunni che annotano sul Registro di Classe.
- I.16. L'inizio delle lezioni è preceduto dal "buongiorno", momento caratteristico della tradizione salesiana. I docenti della 1<sup>a</sup> ora sono impegnati nella gestione di tale momento formativo.
- I.17. Nell'avvicendamento degli insegnanti, tra un'ora e l'altra di lezione, è richiesta la massima puntualità.
- I.18. Non sono assolutamente ammessi scambi di orario o sostituzioni con colleghi, anche di tempo parziale rispetto all'ora di lezione, senza un previo accordo con la Coordinatrice didattica.
- I.19. I docenti sono tenuti alla vigilanza durante la ricreazione e la refezione secondo l'orario stabilito settimanalmente.
- I.20. Sarà cura della Coordinatrice didattica coordinare le presenze. Compito del docente di turno non è solo uno stazionamento passivo nel luogo stabilito ma una effettiva vigilanza perché tali momenti ricreativo si svolgano nella serenità e gli alunni tengano un comportamento educato e rispettoso del clima educativo.
- I.21. In corso di lezione, i docenti non devono mai abbandonare l'aula senza prima aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione. In caso di emergenza avvertano tempestivamente la Direzione o un collega. Di eventuali disordini e inconvenienti che si dovessero verificare durante un'assenza non giustificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione e, se il caso, davanti alla legge.

- I.22. Con la loro attenta azione educativa i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Per forme non gravi di indisciplina essi stessi provvederanno con opportuni richiami; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze, avvertiranno la Direttrice dell'Istituto e la Coordinatrice didattica.
- I.23. Gli insegnanti si avvarranno delle note disciplinari sul Registro di Classe solo in caso di necessità e per fini educativi.
- I.24. Gli spostamenti degli alunni delle classi per motivi didattici durante le ore di lezione, dovranno sempre avvenire ordinatamente e sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
- I.25. Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora devono accompagnare ordinatamente gli alunni all'uscita.
- I.26. I docenti possono comunicare con la Segreteria e con l'Amministrazione nei giorni e negli orari indicati.
- I.27. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o di valutazione negli Organi collegiali.
- I.28. Ai docenti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della propria scuola (D.P.R. n. 417 del 31.05.74, art. 89).
- I.29. Tutti i docenti, all'atto della assunzione, sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto di esigere analogo rispetto.
- I.30. Per ogni aspetto di carattere contrattuale si fa riferimento al CCNL Agidae e al Regolamento disciplinare applicativo affisso sulla bacheca in sala insegnanti.

## **PARTE SECONDA: VISITE CULTURALI**

- 1.** Le uscite a scopo culturale e didattico sono attività scolastica. Gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico.
- 2.** Gli accompagnatori sono i docenti, in numero sufficiente a garantire la sicurezza. In alcuni casi alla visita è richiesta la partecipazione del genitore rappresentante di classe o di un suo delegato.
- 3.** L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.
- 4.** Le visite sono programmate nell'ambito dell'Organo di valutazione Collegiale e inserite nella programmazione annuale.